

Pininfarina in Giappone con Ferrari e Maserati

Torino – Ci sarà anche il contributo della Pininfarina alla celebrazione che il Giappone riserverà alle due case riunite nel segno del Cavallino, Ferrari e Maserati. Nell'ambito del progetto "Italia in Giappone 2001", di cui costituisce l'evento conclusivo, il Museo di Arte Contemporanea di Tokyo ospiterà la mostra "Artedynamica: Ferrari e Maserati", in programma dal 27 aprile al 14 luglio 2002.

La mostra esporrà i più significativi modelli da corsa e stradali dei due prestigiosi marchi e, in anteprima mondiale, il modello in scala della nuova Maserati Quattroporte e la maquette di stile della Ferrari "FX", nome in codice della vettura che raccoglie l'eredità della F40 e della F50, che sarà presentata ufficialmente al prossimo Salone dell'Auto di Parigi il 26 settembre e quindi verrà prodotta in serie limitata a Maranello.

La Pininfarina disegna dal 1952 per la Ferrari: circa 200 sono i modelli nati da questa collaborazione unica e prestigiosa, dalle vetture inizialmente costruite per singoli clienti e per le corse, a quelle successive per la produzione di serie, ai prototipi di ricerca realizzati a partire dagli anni Sessanta.

La Pininfarina, nei primi anni della collaborazione con Ferrari, ha cercato di raggiungere l'eccellenza tecnica e funzionale coerente con un prodotto dalle prestazioni estreme. Dal punto di vista estetico non c'è mai stato nulla di gratuito: l'eccellenza del prodotto si doveva percepire attraverso il contenuto tecnico del disegno. Con il passare del tempo, a seguito della continuità nella collaborazione Ferrari-Pininfarina e la conseguente acquisizione da parte delle vetture di una ben precisa fisionomia, si sono proposte ulteriori sfide: la ricerca, modello dopo modello, di una continua innovazione tecnico-formale rivolta al miglioramento del prodotto – e superare la Ferrari precedente è sempre un'operazione di estrema difficoltà – non doveva snaturare la personalità acquisita e riconoscibile di ogni Ferrari e la sua immagine di marca inconfondibile.

Fondamentalmente le linee guida del design Pininfarina sono sintetizzabili nella ricerca della purezza delle linee e dell'armonia delle proporzioni, nella tensione all'innovazione e nel rispetto assoluto della funzionalità.

A testimonianza del contributo apportato al prodotto Ferrari, che comunica immediatamente attraverso la forma le sue doti di sportività e potenza, leggerezza, compattezza, sicurezza, nel segno della più pura personalità di marca, la Pininfarina partecipa alla mostra di Tokyo esponendo i modelli in scala della Dino 206 Competizione (1967), della Ferrari Modulo (1970) e della Ferrari 250 Le Mans (1965), il mascherone di battitura della Ferrari 512 S (1970), i prototipi Ferrari Mythos (1989) e Ferrari P5 (1968) e una serie di 12 dipinti originali dell'artista Dexter Brown raffiguranti Dino e Ferrari, realizzati per Pininfarina nel corso degli anni, del periodo 1965-1992.